

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A  
RISPOSTA SCRITTA  
N. 100**

**QUOTE LATTE.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL*

*Protocollo CR n. 32300  
Pervenuta in data 09/10/2014*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00032300/A0101A -01 09/10/14 CR

14:46 09 OTT 2014 A01000 002226

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

a. 02-18-01/100/204/X

**INTERROGAZIONE N. 100**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula   
Ordinaria a risposta orale in Commissione   
Ordinaria a risposta scritta   
Indifferibile e urgente in Aula   
Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO: QUOTE LATTE**

*Premesso che:*

Il regime delle quote latte ha radici ben lontane: trent'anni fa i negoziati europei per la definizione del mercato unico del latte hanno visto la debolezza della posizione italiana nei confronti dell'Europa, che si è vista attribuire un quantitativo di produzione lattiero-casearia ben al di sotto della effettiva produzione nazionale. La quota italiana è infatti inferiore all'effettiva produzione e copre solo il 57% del fabbisogno interno, permettendo così che il restante 43% sia compensato dall'introduzione di latte di provenienza straniera. Questo ha causato un effetto devastante per l'agricoltura del nostro Paese, ma anche per i consumatori italiani, costretti a comprare un latte più caro perché ben lontano dall'essere prodotto a "km zero";

*Considerato che:*

Ben due ordinanze, una del Gip di Roma (13.11.2013) e una del Tar della Lombardia (24.01.2014), mettono in discussione la regolarità dei metodi con cui i funzionari ministeriali AGEA, in questi anni, hanno accertato il superamento della quota nazionale, che, se non superata, fa cadere di conseguenza la necessità di applicare il prelievo supplementare ai singoli produttori per mancato rispetto della quota individuale;

*Osservato che:*

A seguito di queste ordinanze si è aperta un'indagine che ha condotto il GIP di Roma, Giulia Proto, a disporre il rinvio degli atti al Pm di Roma affinché valuti in merito a un'iscrizione nel registro degli indagati a carico dei funzionari della AGEA per il reato di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale;

**INTERROGA**  
la Giunta regionale,

Per sapere in che modo questa intenda agire per tutelare quelle aziende che, coinvolte, si trovano soggette a ingiunzioni di pagamento; vista la possibilità che le somme loro contestate vengano riconosciute come incongrue a seguito degli accertamenti della Magistratura.